

VISTA la DGR n. 2926 dd. 30.12.2008 con cui la Giunta regionale, prendendo atto che lo sviluppo turistico dell'area pontebbana è stato prospettato in numerosi accordi e protocolli tra l'Italia e l'Austria, nonché tra le confinanti Regioni Friuli Venezia Giulia e il Land Carinzia (Protocollo di Collaborazione di Klagenfurt 8 giugno 1999; Protocollo di Collaborazione di Trieste 14 dicembre 2001; Protocollo di Programmazione 27 luglio 2004, modificato ed integrato con Atti integrativi 2 agosto 2005 e 25 luglio 2006), ha deliberato di:

1. approvare il testo dell'Avviso indicativo di project financing per la realizzazione e gestione di un impianto di collegamento a fune fra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo - Nassfeld e valorizzazione turistica dell'area;
2. stabilire il termine finale per la ricezione delle proposte alle ore 12 del giorno 29 maggio 2009;
3. disporre che l'avviso sia inviato alla GUCE e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, all'Albo pretorio del Comune di Pontebba (per 60 giorni consecutivi) nonché, per estratto, su 4 (quattro) quotidiani di cui due a diffusione nazionale e due a diffusione regionale;

ATTESO che l'Avviso indicativo soprarichiamato è stato pubblicato sulla GUCE serie S n. 10 in data 16 gennaio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 8 dd. 19 gennaio 2009, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 dd. 28 gennaio 2009 ed in pari data sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, all'Albo Pretorio del Comune di Pontebba in data 22 gennaio 2009, nonché per estratto sui quotidiani a diffusione nazionale, La Repubblica – Il Corriere della sera e sui quotidiani a diffusione locale, – Il Piccolo – Messaggero Veneto in data venerdì 13 febbraio 2009;

ATTESO che la Commissione incaricata di valutare le offerte per la realizzazione e gestione di un impianto di collegamento a fune tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld e la valorizzazione in chiave turistica dell'area del Comune di Pontebba ha considerato, in linea di massima, valida l'unica offerta pervenuta, quella della Ditta Doppelmayr Italia Srl che come sistema di collegamento ha proposto tre tronchi consecutivi di impianti a fune di cui il primo costituito da una telecabina ad ammortamento automatico (tipo 3S) con cabine da 30 persone e potenzialità di 2.400 pers/h, seguita da due telecabine (tipo 8MGD) con cabine da 8 persone e pari potenzialità;

ATTESO che la citata Commissione ha svolto i suoi lavori nell'arco temporale che va dal 18 novembre 2009 al 14 giugno 2011, riunendosi in 20 sedute, comprensive di 3 in audizione del Promotore ed una in audizione del Comune di Pontebba, ed interloquendo con il Promotore al fine di superare le criticità progettuali e di finanziamento rilevate con l'obiettivo di ottimizzare l'offerta, come da indirizzi in tal senso puntualmente impartiti dalla Giunta regionale con generalità n. 2880 dd. 17 dicembre 2009 e con generalità n. 1600 dd. 4.08.2010;

PRESO ATTO delle conclusioni cui è pervenuta la Commissione in data 30 giugno 2011, comunicate all'Organo politico in data 4 luglio 2011, che conclude con una relazione allegata quale parte integrante della deliberazione di Giunta n. 815 dd. 11 maggio 2012, con la quale si ritiene che l'offerta presentata dalla società Promotore Doppelmayr Italia Srl soddisfi i contenuti dell'Avviso indicativo e le condizioni non negoziabili poste dalla Giunta regionale in data 17.12.2009, e che sussistano i presupposti tecnico-economici per la dichiarazione dell'interesse pubblico ai fini della prosecuzione della procedura con l'indizione della gara per l'individuazione del Concessionario dell'Opera;

VISTA la corrispondenza tra il Governatore della Carinzia e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia intercorsa successivamente alla conclusione dei lavori

della Commissione e precisamente a far data 11 luglio 2011 e protrattasi, allo scopo di chiarire e concordare in via definitiva le condizioni da inserire nel bando di gara, sino alla data del 6 aprile 2012;

ATTESO che dallo scambio epistolare soprarichiamato è emersa la condivisa volontà di ritenere compatibili con i Protocolli di Collaborazione tra Regione Friuli Venezia Giulia e il Land Carinzia succitati le seguenti condizioni alle quali tutte subordinare il finanziamento del progetto:

1) attestazione rilasciata dal Promotore sulla qualità tecnica del progetto e sul costo dell'Opera che in ogni caso non può comportare nessun maggiore onere per la Pubblica Amministrazione. A garanzia della qualità tecnica e del costo del progetto il Promotore dovrà prestare una garanzia di legge pari al 10% del valore contrattuale del progetto;

2) impegno -diretto o tramite terzi- del Promotore all'ampliamento della capacità ricettiva con la realizzazione o ristrutturazione di nuovi 600 posti letto da realizzarsi nel Comune di Pontebba, corredato da garanzie finanziarie in relazione agli obblighi realizzativi di almeno 300 posti letto disponibili al momento dell'apertura dell'impianto e degli ulteriori 300 posti resi disponibili nei tre anni successivi;

3) impegno di potenziali gestori ad assumere in gestione le infrastrutture turistiche;

4) le infrastrutture alberghiere devono essere del seguente livello: 300 posti letto ricavati da strutture 3 stelle, 200 da strutture 4 stelle e 100 da strutture 5 stelle;

5) il progetto preliminare deve essere acquisito nell'ambito della procedura senza oneri diretti per la Carinzia;

6) obbligo di affidare la gestione della funivia alla Bergbahnen Pramollo AG 9620 Nassfeld o ad una società ad essa collegata e formata da locali gestori di impianti che attualmente svolgono questo incarico. Negli obblighi di gestione assunti dalla Bergbahnen Pramollo AG sono previsti la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto a fune, incluse le infrastrutture associate (piste da sci, impianti di innevamento artificiale) per tutta la durata della concessione, cioè minimo 20 anni, e il pagamento di 75.000 euro a partire dalla messa in funzione dell'impianto di risalita da parte della Bergbahnen Nassfeld Pramollo AG alla società responsabile del progetto, con l'indicizzazione per 20 anni come previsto dalla legge italiana. Questo investimento da parte della Bergbahnen Pramollo AG è garantito da una fidejussione del Concessionario pari a 10 milioni di euro;

7) introduzione di una tessera (skipass) valevole nei comprensori sciistici facenti capo a Promotour (Sella Nevea, Piancavallo, Tarvisio, Zoncolan, Sauris, Forni di Sopra) e Pramollo, in modo che lo sciatore possa usufruire di oltre 200 km di piste da discesa. Non è ammessa la vendita individuale, nel rispetto degli accordi internazionali del 2006;

8) avvio della procedura di affidamento entro 30 giorni dall'avvenuta condivisione sulle precitate condizioni essenziali tra il Land Carinzia e la Regione Autonoma FVG;

9) la procedura deve consentire l'apertura dell'impianto entro il 31 dicembre 2016 per le ragioni di seguito indicate anziché nel dicembre 2015, come caldeggiato dal Governatore del Land Carinzia;

ATTESO che in data 23 aprile 2012 si è tenuta un'apposita Conferenza interna dei servizi interessati, convocata dal responsabile del procedimento in considerazione della natura interdisciplinare del project financing, che riguarda materie che coinvolgono, per quanto di competenza regionale, l'attività di più Servizi facenti capo ad almeno sei Direzioni centrali, nello specifico:

- Servizio tutela beni paesaggistici
 - Servizio coordinamento per la montagna
 - Servizio geologico
 - Servizio valutazione di impatto ambientale
- della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna
- Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità
 - Servizio gestione territorio rurale e irrigazione
- della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali
- Servizio sviluppo sistema turistico regionale
- della Direzione centrale attività produttive
- Servizio gestione patrimonio immobiliare
- della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione
- Servizio integrazione europea, rapporti internazionali e gestione finanziaria
- della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie
- Servizio mobilità
 - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
 - Servizio pianificazione territoriale
- della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

VISTE le determinazioni formulate, ai sensi dell'articolo 21 della LR 7/2000, dalla Conferenza interna di servizi, come da verbale allegato quale parte integrante e sostanziale alla DGR n. 815 dd. 11.05.2012;

RILEVATO che dalla Conferenza interna di servizi è emerso che:

- per quanto riguarda la viabilità, manca uno studio del traffico, che evidenzia eventuali criticità negli orari di massima punta e che la proposta di viabilità di accesso al parcheggio è posta in prossimità del Rio degli Uccelli per cui bisognerebbe prevedere eventuali opere di difesa contro possibili esondazioni. Le indicazioni del Servizio infrastrutture di comunicazione vanno considerate quali prescrizioni da osservare in sede di approvazione del progetto preliminare;
- per quanto riguarda la tutela dei beni paesaggistici, viene sottolineato che nello Studio di prefattibilità ambientale, alla voce "Vincolo paesaggistico", si fa riferimento alla Legge 431/85 (Legge Galasso). Nella procedura di rilascio della autorizzazione paesaggistica il progetto dovrà invece essere adeguato ai contenuti del D. Lgs. 42/2004 e, in particolare, al DPCM 12/12/2005 per la redazione della Relazione paesaggistica. L'autorizzazione paesaggistica di cui al citato D.Lgs. 42/2004, viene rilasciata sulla base della progettazione definitiva qualora sia scarso il livello di dettaglio della progettazione preliminare e, ai sensi dell'art. 146 del citato decreto, dovrà essere consultata anche la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici. Per il principio del risparmio di superficie di territorio, viene espressa la raccomandazione di "riusare" il patrimonio edilizio esistente per la realizzazione delle strutture ricettive;
- per quanto riguarda gli aspetti ambientali, si precisa che la documentazione predisposta per la VAS dal Comune per il demanio sciabile e i parcheggi può essere utile anche ai fini della VIA e che saranno necessari degli screening per le singole categorie di opere ma si ritiene preferibile che il progetto nel suo complesso (comprendente diverse opere tra loro collegate e riconducibili a diverse categorie di screening comprese nell'allegato IV del D.Lgs 152/2006) venga valutato nell'ambito di un'unica procedura di screening; inoltre si renderanno necessarie valutazioni di incidenza, vista la presenza di siti SIC e ZPS nelle vicinanze della zona interessata dall'intervento e la presenza di aree di collegamento ecologico tra i siti Natura 2000 come evidenziato nel decreto 2553

di data 9 novembre 2005 (relativo alla valutazione di incidenza già predisposta in località Pramollo per il precedente project financing);

- per quanto riguarda la mobilità, si raccomanda che in relazione alle prospettive di sviluppo del comprensorio sciistico di Pramollo vi sia la concreta possibilità di indirizzare una quota dell'utenza di tale comprensorio all'uso del mezzo ferroviario per valorizzare la stazione di Pontebba e i servizi ferroviari che percorrono tale asse;
- per quanto riguarda gli aspetti geologici, si osserva che la documentazione presentata, visto il grado di dettaglio, consente solo una mera ricognizione delle problematiche geologiche presenti sul territorio e non consente di definire se ci sia o meno la compatibilità dell'intervento proposto con la situazione urbanistica comunale vigente. Inoltre, la relazione geologica-geotecnica-nivologica a corredo degli elaborati è stata redatta con finalità diverse da quelle definite dalla LR 27/88, analizzando con carattere di preliminarità le interferenze tra le opere previste e le pericolosità esistenti di un territorio che è idrogeologicamente "molto fragile" e marcato da una diffusa pericolosità. Tenuto conto di quanto stabilito dalle norme di PAI; si evidenzia la possibile interferenza delle opere previste con alcune frane presenti nell'area e censite all'interno del Sistema Informativo geografico di Difesa del Suolo;
- per quanto riguarda gli aspetti di pianificazione territoriale e di edilizia, si segnala che il progetto preliminare deve contenere gli elaborati elencati all'art. 13 c. 1 lettera b) punto 2) del D.P.Reg. 0165/Pres e che le opere previste dal proponente, allo stato attuale, non sono conformi alla strumentazione urbanistica e pertanto vanno attivate le procedure previste dalla normativa vigente al fine di rendere l'intervento conforme agli strumenti urbanistici;
- per quanto riguarda le relazioni internazionali, l'intervento non può che essere valutato positivamente, in quanto concernente le relazioni transfrontaliere e il loro rafforzamento, ritenendo le intese turistiche di primaria importanza per la coesione economica e sociale degli stati aderenti all'Euroregione;
- per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali, si evidenzia che l'area in quota è tuttora disponibile nella sua interezza e che il Programma Interreg in corso di attuazione, che interessa il Comune di Pontebba e quello di Hermagor, influisce in modo del tutto marginale sulle aree di proprietà regionale. Il conferimento della proprietà regionale a titolo di prezzo dovrebbe riguardare l'intera scheda patrimoniale n. 330, eccetto i beni afferenti al demanio idrico, procedendo eventualmente all'aggiornamento del valore, attualmente indicato a bilancio in circa € 5.800.000. Tale conferimento al Proponente dovrebbe avere luogo nello stato di fatto e di diritto attuale. Si raccomanda di valutare con attenzione le modalità di partecipazione all'eventuale Accordo di programma con il Comune di Pontebba per modificare la destinazione d'uso delle aree di proprietà regionale, in quanto potrebbero riscontrarsi differenziazioni di valore a seguito delle modifiche apportate. Si precisa inoltre che i beni appartenenti al demanio regionale, eventualmente interessati dall'operazione, non potranno essere inclusi nel conferimento, evidenziando che gli stessi potranno essere utilizzati a seguito di regolare concessione demaniale secondo gli utilizzi consentiti dalle norme di riferimento.

VISTA la nota di prot. n 9159 dd. 3.05.2012, anche essa allegata come parte integrante e sostanziale alla DGR n. 815 dd. 11.05.2012, con cui il Servizio sviluppo sistema turistico regionale, nel prendere atto delle conclusioni della conferenza interna di Servizi, ha comunicato di valutare *"..positivamente l'ipotesi della realizzazione di 600 posti letto a Pontebba, precisando che sarebbe fondamentale che tutti i posti letto venissero realizzati in coincidenza della messa in esercizio dell'impianto"*

funiviario”.. perché “solo in tale ipotesi, infatti, potrebbe costituire un elemento di arricchimento per l’offerta turistica invernale, in grado di incrementare i flussi turistici, evitando di suddividere l’attuale bacino di utenza, sottraendo presenze agli altri poli sciistici contermini”;

ATTESO che con la propria precitata deliberazione n. 815 dd. 11.05.2012 la Giunta regionale ha fatto proprie le prescrizioni e raccomandazioni emerse in sede di Conferenza interna di servizi nonché le determinazioni concordate con il Land Carinzia e ha dato mandato alla competente Direzione centrale di richiedere l’adeguamento della proposta, alla Doppelmayr Italia Srl, stabilendo un termine compatibile con il rispetto della previsione di selezione del concessionario entro ottobre 2012;

ATTESO che con nota di prot. 12532 dd. 17.05.2012 la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici ha trasmesso alla Doppelmayr Italia Srl il testo della DGR n. 815 dd. 11.05.2012, invitandola a adeguare la proposta entro il termine del 20 giugno 2012;

CONSIDERATO che Doppelmayr Italia Srl ha provveduto ad integrare nei termini gli elaborati progettuali come richiesto dalla Conferenza interna dei servizi, con nota d.d. 20.06.2012 con la quale, ad accettazione delle condizioni stabilite dalla Giunta regionale, ha altresì trasmesso un nuovo testo riformulato della bozza di convenzione, aggiornata e integrata secondo le ulteriori nuove condizioni, per la verifica degli Uffici regionali per la definitiva accettazione;

ATTESO che per quanto riguarda le integrazioni tecniche progettuali:

a) il Servizio Infrastrutture di Trasporto e Comunicazione ha reso in data 7 agosto 2012 (prot. INF/T20) il parere favorevole vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni da recepire in fase di progettazione definitiva, nello specifico:

1. produzione di un elaborato che esamini:

a. lo stato di fatto delle infrastrutture viarie afferenti all’area in cui verrà realizzata l’opera, con particolare riferimento alle intersezioni/connessioni con la S.S. 13, comprensivo dei rilievi dei flussi di traffico che attualmente impegnano la stessa S.S. 13, unitamente ai dati di traffico relativi alle entrate/uscite dal casello di Pontebba;

b. il bacino di utenza che presumibilmente verrà attratto del nuovo impianto, prevedendo quindi quale sarà il futuro impegno, in termini di flussi di traffico, della viabilità afferente a tale polo;

c. gli eventuali punti di criticità causati dall’aumento dei flussi di traffico, con particolare riferimento alle connessioni con la S.S. 13 (rotatoria di accesso al nuovo parcheggio, intersezione tra l’autostrada e la S.S. 13) e al casello autostradale di Pontebba;

2. progettazione e conseguente realizzazione di una soluzione, preferibilmente a rotatoria, fatte salvo eventuali controindicazioni che dovessero emergere da uno studio approfondito, dell’intersezione tra la S.S. 13 e le rampe di ingresso/uscita dall’autostrada A23 (casello di Pontebba), che elimini la possibilità di svolta a sinistra e assicuri un livello di servizio non inferiore a C anche durante le ore di punta, ossia di massimo flusso di traffico, che, per le caratteristiche di attrazione del nuovo impianto, si concentrerà prevalentemente nelle ore del mattino;

3. verifica di tutti gli aspetti sia geometrici, ivi compresa la verifica degli angoli di deviazione, che funzionali della soluzione a rotatoria di accesso al parcheggio del nuovo impianto e della soluzione proposta per l’intersezione di cui al punto 2.

4. verifica della funzionalità del casello autostradale di Pontebba nelle ore di massima punta, evidenziando le eventuali criticità emerse.

5. acquisizione del nullaosta del Ministero Infrastrutture e Trasporti per la realizzazione degli interventi previsti sulla S.S. 13.

b) Il Servizio Pianificazione Territoriale con nota SPTT/B.7.10 (8683/12) dd. 9 agosto 2012 ha espresso il nulla osta al proseguimento dell'iter del procedimento pur segnalando che *"non è stata rappresentata nei succitati elaborati grafici la rimanente parte del tracciato del collegamento a fune tra Pontebba e il comprensorio sciistico di Pramollo-Nassfeld, il tracciato delle piste da sci e dell'impianto di innevamento nella zona di Pramollo. Tali elementi, assieme alla puntuale determinazione delle altre aree interessate all'intervento dovranno trovare inserimento nel progetto preliminare del concessionario prescelto a conclusione delle operazioni di gara ad evidenza pubblica. Detto progetto preliminare dovrà riportare lo stralcio dello strumento urbanistico generale vigente e le eventuali modifiche urbanistiche necessarie per il rilascio della conformità urbanistica dell'opera"*;

RILEVATO che per quanto riguarda la stesura definitiva del testo della convenzione regolante i rapporti tra concedente e concessionario la competente Direzione ha riscontrato nella proposta di Doppelmayr Italia Srl, integrazioni e modifiche sostanziali, sui contenuti già precedentemente definiti ed estranei alle condizioni poste dalla Giunta regionale;

CONSIDERATO che in relazione alla verifica istruttoria la competente Direzione ha inviato in data 26.07.2012, con nota di prot. n. 18572, il testo della convenzione redatto in base a quanto già accettato dalla Società, con le modifiche derivanti dal recepimento delle condizioni stabilite dalla Giunta regionale;

ATTESO che in data 30.07.2012 la precitata Direzione centrale ha inviato alla Doppelmayr Italia Srl una nota integrativa, di prot. n. 18702, con la quale si ricorda che nell'attuale fase la Società è tenuta ad integrare la compagine con la presenza di soggetti qualificati nella gestione di infrastrutture turistico-ricettive;

RILEVATO che si è conclusivamente definito un testo condiviso della bozza di convenzione nel rispetto delle determinazioni della Giunta regionale in data 25 settembre 2012, prot. n. 22189 e che Doppelmayr Italia Srl si è altresì obbligata ad integrare prima della gara la compagine societaria con un operatore del settore turistico alberghiero;

CONSIDERATO ancora che nelle more della definizione di questi ultimi adempimenti necessari alla dichiarazione dell'interesse pubblico, come peraltro evidenziato nella deliberazione di Generalità n. 1774, d.d. 11.10.2012, è stata pubblicata sulla G.U. la Legge 7 agosto 2012, n. 134 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese", definitivamente entrata in vigore il 12 agosto che all'art. 3 modifica l'art. 14bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed introduce il nuovo comma 1-bis che impone l'obbligatorietà di indire la conferenza di servizi preliminare in relazione alle procedure di cui all'art. 153 del DL 12 aprile 2006, n. 163 (project financing), qualora sia posto a base di gara il progetto preliminare;

CONSIDERATO che tale innovazione legislativa, prontamente comunicata dalla Direzione centrale infrastrutture, mobilità pianificazione territoriale e lavori pubblici alla Doppelmayr Italia srl con nota prot. 19963 dd. 16.08.2012, incide sostanzialmente sulla procedura seguita, che, come evidenziato nella tempistica prevista dalla DGR 815/2012, ipotizzava:

a) di determinare a breve:

- l'interesse pubblico della Regione;
- la contestuale approvazione del progetto preliminare ai fini dell'espletamento della gara ad evidenza pubblica per la selezione del concessionario;
- l'acquisizione delle autorizzazioni di legge sul progetto definitivo;

b) di addivenire entro l'ottobre 2012, all'individuazione del concessionario sulla base del progetto preliminare da porsi in gara;

RICORDATO che la nuova norma inibiva alla Giunta regionale l'approvazione del

progetto preliminare da mettere a base di gara se non dopo aver acquisito gli assensi, nulla osta e autorizzazioni di tutti gli enti competenti in sede di conferenza preliminare di servizi con un'evidente modificazione della tempistica e con un'anticipazione della fase autorizzatoria, in relazione alla quale il Proponente veniva chiamato a specificazioni ed integrazioni progettuali, in particolare per gli aspetti urbanistici correlati alla necessaria variante urbanistica e alla procedura di VAS, per gli aspetti paesaggistici e ambientali in particolare per la procedura di VIA e per gli aspetti tecnici correlati all'approvazione degli impianti, in particolare del primo tronco, che presenta aspetti innovativi;

TENUTO CONTO che con la precitata delibera di generalità n. 1774/2012, la Giunta regionale ha dato mandato alla competente Direzione centrale di avviare le previste procedure di legge per l'indizione della Conferenza di Servizi, in attuazione della normativa nazionale nel frattempo entrata in vigore;

ATTESO che prima di procedere all'indizione della Conferenza di Servizi con gli Enti interessati, si è proceduto in data 16 gennaio 2013, alla convocazione di una Conferenza di servizi interna, integrativa di quella svolta in data 23.04.2012, alla quale hanno partecipato gli ulteriori Servizi e/o strutture Regionali:

Servizio idraulica, della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna;

Ispettorato agricoltura e foreste di Udine, della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali;

Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio e programmazione;

TENUTO CONTO delle richieste emerse nella sopracitata Conferenza, peraltro riferibili ad un'elaborazione progettuale di livello definitivo:

1. descrizione puntuale di tutti gli interventi comportanti movimenti di terra, trasformazione di suolo e soprassuolo, modifiche all'idrografia superficiale e sotterranea, sia con riferimento alle opere definitive che quelle temporanee per la conduzione del cantiere;
2. analisi geologiche e geotecniche puntuali degli interventi di cui al punto 1);
3. valutazione della compatibilità delle opere in progetto (in particolare del bacino artificiale) con il regime idraulico dei corsi d'acqua esistenti;
4. valutazioni dei possibili effetti della realizzazione delle opere sull'idrografia superficiale e sotterranea correlati agli aspetti pedologici e vegetazionali delle biocenosi presenti ed eventuale adozione di idonee misure di salvaguardia;
5. piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo con quantificazione dei volumi movimentati ed individuazione delle aree di deposito temporaneo e di sistemazione definitiva della parte riutilizzata;
6. predisposizione progetto dettagliato dei ripristini ambientali;
7. predisposizione della progettazione necessaria per il rilascio del nulla-osta idraulico;
8. predisposizione del piano particellare delle aree coinvolte e delle interferenze con i beni pubblici (sia in fase di cantierizzazione che in fase di utilizzo dell'opera);

ATTESO che la prima riunione della Conferenza di Servizi convocata ai sensi all' art. 22 bis della LR 7/2000, con nota prot. n. 32251 dd. 13 dicembre 2012, si è svolta in data 23 gennaio 2013, e ad essa hanno partecipato, oltre al proponente Doppelmayr Italia srl i sottoelencati Enti esterni:

- Comune di Pontebba
- RFI – Direzione Territoriale Produzione Trieste
- Ferrovie dello Stato SpA – Roma
- Sistemi Urbani SpA

- Snam Rete Gas
- Terna SpA
- Consorzio Vicinale Pontebba Nova
- mentre hanno comunicato di non poter partecipare Autostrade per l'Italia SpA e di non essere competenti a partecipare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i trasporti, navigazione e sistemi informativi e statistici – Direzione generale per la Sicurezza stradale-, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per i trasporti, navigazione e sistemi informativi e statistici – Direzione generale per il TPL-, mentre non hanno inviato comunicazioni Friuli Venezia Giulia strade SpA e la Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia;

RILEVATO che, come risulta dal relativo verbale, la Conferenza ha stabilito di consentire ai partecipanti di richiedere eventuali integrazioni entro il 20 febbraio 2013 per consentire la definizione della medesima entro il termini massimi di 90 giorni dalla medesima Conferenza stabilito nel corso della prima riunione del 23 gennaio 2013;

CONSIDERATO che non sono state richieste integrazioni documentali e che il responsabile del procedimento ha convocato con nota prot. n. 5750 dd. 25 febbraio 2013 la Conferenza decisoria per il giorno 14 marzo 2013;

ATTESO che alla precitata Conferenza di Servizi convocata per il giorno 14 marzo 2013, hanno partecipato, oltre al proponente Doppelmayr Italia srl , i sottoelencati Enti Esterni:

- Comune di Pontebba
- RFI – Direzione Territoriale Produzione Trieste
- Ferrovie dello Stato SpA – Roma
- Sistemi Urbani SpA
- Snam Rete Gas
- Terna SpA
- Consorzio Vicinale Pontebba Nova
- Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia, Ufficio distaccato di Udine
- Friuli Venezia Giulia Strade SpA
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per le Infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali

mentre ha comunicato di non poter partecipare Autostrade per l'Italia;

ATTESO che la Conferenza dei Servizi alla fine dei suoi lavori, come risulta dal verbale sottoscritto seduta stante da tutti gli intervenuti, ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in parola alle seguenti condizioni:

- RFI stabilisce le seguenti condizioni:
 1. l'ipotizzata funivia interferisce con le infrastrutture ferroviarie tra i tralicci n. 196 e n. 198 e tra i tralicci n. 195 e n. 197 della linea a doppia terna 66 KV RFI Udine - Valbruna;
 2. relativamente al posizionamento della stazione a valle, non sono tecnicamente autorizzabili le costruzioni in area asservita ad elettrodotto RFI, per un'ideale fascia (indicata in allegato), in base a decreti prefettizi;
 3. per la realizzazione dell'attraversamento della funivia, dovranno essere innalzate le linee elettriche A.T. di RFI per garantire il franco di sicurezza di cui al DM 449/1988 art. 2.1.06.c (Dx >4m) ma a titolo cautelativo prescrive il rispetto delle nuove norme CEI 11-4 Edizione 2011 art. 6.5 c che prevedono una Dx > 5,1 m. con la funivia; precisa, inoltre, che tali innalzamenti dovranno essere eseguiti a cura e

spese del Richiedente, secondo Convenzione da stipulare, tramite notaio, tra le Parti;
4. per la regolarizzazione dell'aspetto dell'attraversamento, tramite Ferservizi (Società del Gruppo FS che cura gli aspetti patrimoniali), dovrà essere stipulato un successivo Atto di Consenso.

- TERNA pone la condizione che l'interferenza fra la linea elettrica e la funivia possa essere risolta mediante l'installazione di un nuovo sostegno (in modo da innalzare la linea elettrica) e con l'eventuale adozione di protezioni;

- La rappresentante di FS e Sistemi Urbani pone la condizione che sia preventivamente sottoscritto un contratto di locazione temporanea, a condizioni da definire con il proponente, nelle more della definizione dell'accordo FS/Comune di Pontebba, delle aree destinate a parcheggio ovvero a condizione che sia stipulato e reso operativo l'Accordo di Programma con il Comune di Pontebba per l'utilizzo delle medesime aree a parcheggio, previa variante urbanistica di modifica alla destinazione d'uso della aeree FS residue, in modo da riequilibrare il valore complessivo dell'area di proprietà FS;

- SNAM Rete Gas fa presente che provvederà a propria cura, ma a spese del soggetto proponente, all'adeguamento delle proprie condotte secondo quanto previsto dal D.M. 2445 del 23 febbraio 1971, in particolare:

1. sostituzione e messa in protezione del tratto di Metanodotto Tarvisio - Sergnano DN 1050, nel tratto d'intersezione con la proposta funivia;

2. ottenimento della deroga presso il Ministero dei Trasporti, relativamente ai punti d'intercettazione dei Metanodotti "Tarvisio - Sergnano" DN 1050 e "Potenziamento Importazione CSI" DN 1200.

- Il COMUNE DI PONTEBBA segnala la propria condizione ai fini dell'approvazione del progetto definitivo, che la superficie da destinare a parcheggio sia dimensionata a circa 35000 mq (come dalla planimetria allegata, zona n. 2), previa dimostrazione del soddisfacimento del numero di posti auto e pullman previsti dal progetto preliminare;

- Il CONSORZIO VICINALE DI PONTEBBA NOVA pone le seguenti condizioni:

1. le strutture previste non dovranno limitare od ostacolare in alcun modo l'alpeggio, costituente attività tradizionale del Consorzio;

2. dovranno essere salvaguardate le strutture ed infrastrutture esistenti (viabilità forestale, opere di regimazione idraulica e manufatti);

3. le modalità di occupazione delle superfici di proprietà del Consorzio ed ogni altro accordo dovranno venire preventivamente approvate dalla Assemblea dei Soci, in particolare per quanto riguarda l'esbosco per le parti di interferenza con il nuovo impianto.

- Il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali - esprime parere positivo di massima in ordine alla realizzazione della nuova rotatoria, riservando l'autorizzazione in sede di progettazione definitiva, autorizzazione che rimane subordinata al rispetto delle normative tecniche di settore.

- FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SpA esprime il proprio parere positivo di massima in ordine alla realizzazione della nuova rotatoria, riservando l'autorizzazione in sede di progettazione definitiva, autorizzazione che rimane subordinata al rispetto delle normative tecniche di settore.

- La SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, Ufficio distaccato di Udine, mette a verbale di astenersi per non aver avuto il progetto in formato cartaceo e di non aver conseguentemente avuto i tempi necessari per la sua valutazione, atteso che la richiesta di una sospensione di

una decina di giorni della Conferenza, messa ai voti dal Presidente, non è stata accolta a maggioranza dei partecipanti;

• L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE stabilisce che, per quanto di competenza, subordina i propri assenti alla valutazione favorevole dei seguenti aspetti:

1. descrizione puntuale di tutti gli interventi comportanti movimenti di terra, trasformazione di suolo e soprassuolo, modifiche all'idrografia superficiale e sotterranea, sia con riferimento alle opere definitive che quelle temporanee per la conduzione del cantiere;
2. analisi geologiche e geotecniche puntuali degli interventi di cui al punto 1);
3. valutazione della compatibilità delle opere in progetto (in particolare del bacino artificiale) con il regime idraulico dei corsi d'acqua esistenti;
4. valutazioni dei possibili effetti della realizzazione delle opere sull'idrografia superficiale e sotterranea correlati agli aspetti pedologici e vegetazionali delle biocenosi presenti ed eventuale adozione di idonee misure di salvaguardia;
5. piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo con quantificazione dei volumi movimentati ed individuazione delle aree di deposito temporaneo e di sistemazione definitiva della parte riutilizzata;
6. predisposizione progetto dettagliato dei ripristini ambientali;
7. predisposizione della progettazione necessaria per il rilascio del nulla-osta idraulico, della VAS e della VIA secondo quanto previsto dalla normativa;
8. predisposizione del piano particellare delle aree coinvolte e delle interferenze con i beni pubblici (sia in fase di cantierizzazione che in fase di utilizzo dell'opera);
9. valutazione preventiva della pericolosità valanghiva e caduta massi sulla base di cartografia con il posizionamento dei piloni di sostegno delle 2 linee Malga Tratten-Caserma Finanza e Caserma Finanza-Monte Madrizze, nonché dell' area in cui sarà realizzato l'insediamento turistico-montano al Passo Pramollo-Nassfeld in territorio italiano (prescrizione dell'Ufficio Neve e Valanghe);
10. preventiva o contestuale conformità urbanistica al progetto definitivo;
11. positiva valutazione della sicurezza dell'impianto, effettuata da esperti del settore, esterni all'Amministrazione Regionale, a spese del promotore;
12. preventiva dichiarazione di interesse pubblico ad opera della Giunta Regionale.
13. l'accessibilità alla stazione di partenza dell'impianto sia garantita anche dalla stazione ferroviaria.

Infine Il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – Divisione 6, Impianti a Fune - ha fatto pervenire la nota prot. n. 1403/A dd. 15/01/2013 con la quale comunica di non avere titolo a partecipare alla Conferenza di Servizi dal momento che l'impianto in esame non costituisce un prototipo (ne esiste uno analogo a Bolzano) e conseguentemente la competenza autorizzativa non è attribuita allo Stato bensì alla Regione;

TENUTO CONTO che il responsabile del procedimento con nota prot n. 8334 dd. 15 marzo 2013 ha confermato di aver consegnato copia cartacea del progetto al rappresentante della Soprintendenza alla fine dei lavori della Conferenza di servizio ed ha assicurato che avrebbe atteso il parere della medesima Soprintendenza per il breve termine temporale richiesto, prima di sottoporre la deliberazione conclusiva alla Giunta regionale, nel rispetto dei termini di ultimazione del procedimento stabiliti nella prima riunione della Conferenza;

RILEVATO che la più volte indicata Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia non ha fatto pervenire alcun parere al riguardo nei termini dalla stessa indicati;

ATTESO che il progetto preliminare, come da ultimo adeguamento da parte di

Doppelmayer Italia Srl, conservato agli atti della competente Direzione centrale, è costituito dai seguenti elaborati, conservati agli atti della Direzione centrale:

ELABORATI ECONOMICO AMMINISTRATIVI, GESTIONALI E DICHIARAZIONI:
Bozza di convenzione
Lettera di presentazione
Specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione
Elementi di cui all'art. 155 dcl D. Lgs 163/2006
Garanzie offerte dal promotore
Requisiti
Importo spese sostenute
Importo prezzo richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia
Impegno RFI
Bozza accordo di programma

ELABORATI ECONOMICO FINANZIARI:
Piano economico e finanziario asseverato
Piano economico e finanziario integrale
Relazione illustrativa al PEF

ELABORATI GENERALI DI PROGETTO:
Studio di inquadramento territoriale e ambientale
Studio di prefattibilità ambientale generale
Studio di fattibilità
Relazione stato dell'ambiente ai fini dell'assoggettamento a VAS dello strumento urbanistico
Valutazione dell'incidenza dell'opera in relazione ai vincoli ambientali
Calcolo sommano della spesa dell'intervento complessivo

ELABORATI DI PROGETTO, TRACCIATO PISTE DA SCI E IMPIANTI DI INNEVAMENTO:
Relazione tecnico illustrativa
Relazione geologica/geotecnica/nivologica
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
Calcolo sommario della spesa
Carta geolitologica
Carta della pericolosità
Carta dei vincoli ambientali e geologici
Corografia sistema impianti funiviari
Corografia sistema piste da sci su ortofoto
Planimetria generale su CTRN
Planimetria sistema piste su ortofoto da laser-scan
Carta opere di difesa - piste da sci - impianto innevamento – Tav.1
Carta opere di difesa - piste da sci - impianto innevamento – Tav. 2
Planimetria zona Monte Madrizze
Planimetria zona Caserma di Finanza
Planimetria zona Malga Tratten
Sezione piste da sci-Tav.1
Sezione piste da sci-Tav.2

ELABORATI DI PROGETTO IMPIANTI FUNIVIARI:
Relazione geologica/geotecnica/nivologica
Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza
Calcolo sommario della spesa
Corografia sistema impianti funiviari
Planimetria sistema piste su ortofotocarta
Carta geolitologica
Carta delle pericolosità

Carta delle opere di difesa -3S
Carta delle opere di difesa – 8MGD – Tav.1
Carta dello opere di difesa– 8MGD – Tav.2
Planimetria generale - Linee impianti
Relazione tecnica generale – 3S
Relazione tecnica generale - Planimetria
Planimetria generale - 3S
Profilo longitudinale -3S
Insieme stazione a valle-3S
Insieme stazione o monte -3S e valle 8MGD (intermedia Malga Tratten)
Insieme veicolo 30 persone -3S
Insieme sostegno tipo-3S-n. 1 e n. 2
Insieme sostegno 3S- n. 3
Planimetria generale - Planimetria (I + II tratta)
Profilo longitudinale - 8MGD I tratta (Malga Tratten – Cas. Finanza)
Profilo longitudinale - 8MGD II tratta (Cas. Finanza – Monte Madrizze)
Insieme stazione a monte - 8MGD
Insieme veicolo 8 persone - 8MGD
Insieme stazione intermedia - 8MGD (intermedia Caserma di Finanza)
Meccanismi stazione intermedia 8MGD
Insieme sostegni tipo (appoggio, ritenuta, doppio effetto) - 8MGD
Planimetria stato di fatto area a valle
Planimetria generale area a valle
Pianta Impianto Funiviario e Commerciale a valle
Schemi funzionali Impianto Funiviario e Commerciale a valle
INTEGRAZIONI:

localizzazione intervento - stralcio P.R.G.C. (legge regionale 14/2002)
inserimento di progetto su stralcio P.R.G.C. (legge regionale 14/2002)
Lettera integrazioni

Convenzione Pramollo d.d. 24/9/2012

Note integrative in merito alla verifica di portata della rotatoria a servizio del parcheggio a valle del Comune di Pontebba, nell'ambito della stazione di arroccamento dell'impianto funiviario Pontebba/Pramollo

Planimetria e profilo longitudinale incrocio con linee elettriche RFI

Planimetria e profilo longitudinale incrocio con linee elettriche TERNA

Planimetria e profilo longitudinale incrocio con metanodotto SNAM

RILEVATO che il costo dell'intervento, quale risulta dal piano economico finanziario asseverato, ammonta a € 82.591.307,00, di cui € 79.544.809,00 per costi di realizzazione, spese tecniche, investimenti, ed € 3.046.498,00 per IVA;

CONSIDERATO che a tale onere si provvede per parte pubblica con una compartecipazione del 67,9 dell'intero costo dell'opera, IVA compresa, nei limiti previsti dall'articolo 4, comma 3 bis della LR 20/1999 (massimo 70% del costo dell'opera, IVA inclusa) mediante la provvista stimabile in € 48.000.000,00 derivante dall'accensione di un mutuo coperto da un finanziamento pluriennale di € 3.500.000 per anni 20, allocato in due capitoli della spesa del bilancio regionale, dalla provvista di € 6.160.000 derivante dalla partecipazione finanziaria da parte del Land Carinzia, dalla monetizzazione per l'equivalente valore di € 5.850.844,80 della cessione di aree di proprietà regionale;

RITENUTO per le vicende sopra evidenziate che non si frappongono più ostacoli alla dichiarazione di pubblico interesse dell'opera;

RILEVATO infine che in conseguenza della dichiarazione di pubblico interesse e dell'indizione della gara l'Amministrazione regionale non assumerà ulteriori o

maggiori oneri rispetto a quelli correlati alla compartecipazione finanziaria più sopra meglio indicata, in quanto in sede di gara sarà possibile acquisire solo offerte migliorative, ferma restando quella del proponente Doppelmayr Italia Srl;

Su proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

La Giunta regionale all'unanimità

Delibera

- 1.** Di dichiarare il pubblico interesse all'attuazione del project financing per la realizzazione e gestione di un sistema di impianti di collegamento a fune fra Pontebba ed il comprensorio sciistico di Pramollo - Nassfeld e valorizzazione turistica dell'area.
- 2.** Di approvare, ai fini della successiva fase di selezione del concessionario mediante gara ad evidenza pubblica, il progetto preliminare presentato da Doppelmayr Italia Srl e dalla stessa adeguato a seguito delle richieste regionali, conservato agli atti della Direzione centrale competente.
- 3.** Di far proprie le conclusioni della Conferenza dei servizi del 14 marzo 2013, meglio esplicitata in premessa, per quanto riguarda le condizioni che il progetto definitivo dovrà soddisfare per ottenere l'approvazione da parte della Regione.
- 4.** Di dare atto in conseguenza della dichiarazione di pubblico interesse e dell'indizione della gara, di cui ad 1 e 2, l'Amministrazione regionale non assumerà ulteriori o maggiori oneri rispetto a quelli correlati alla compartecipazione finanziaria più sopra meglio indicata, in quanto in sede di gara sarà possibile acquisire solo offerte migliorative, ferma restando quella del proponente Doppelmayr Italia Srl;
- 5.** Di dare mandato alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici di indire la procedura selettiva ai sensi dell'art. 153, comma 15 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, ponendo a base di gara il progetto preliminare di cui al punto 2).

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE